

Nuovi attacchi all'occupazione denunciati dai sindacati

Da due mesi paralizzata la vita dell'amministrazione comunale

Preannunciati massicci licenziamenti nell'area industriale del Cagliariitano

Sono oltre 1500 i lavoratori che rischiano di rimanere senza salario - Sempre più urgente l'approvazione del piano triennale entro il 20 giugno - Iniziative di lotta della federazione CGIL-CISL-UIL - Ancora difficile la situazione a «Tuttoquotidiano»

Lamezia Terme sconta le ambiguità della DC

Dopo aver aderito a un'intesa fra i partiti democratici lo scudocrociato ha ritirato fuori tutte le pregiudiziali anticomuniste - Nessun impegno è stato attuato - I comunisti chiedono un confronto in Consiglio comunale

Un documento della segreteria regionale

Le proposte del PCI per risolvere la crisi alla SEDIS

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 20. Sulla grave crisi della SEDIS e di «Tuttoquotidiano» la segreteria regionale del PCI ed il gruppo per le politiche di informazione costituito presso il comitato regionale del partito, hanno manifestato la loro preoccupazione ed espresso le posizioni dei comunisti in un comunicato.

«La lunga crisi della SEDIS... vi si legge tra l'altro giunta ormai alla prevedibile conclusione del fallimento, con conseguenze gravissime per centinaia di dipendenti, comunisti, socialisti e i poligrafici di «Tuttoquotidiano», conferma ancora una volta, come tanti altri casi recenti di industrie fallite a breve distanza di tempo dal loro sorgere, la incapacità degli istituti di credito industriale di indirizzare i fondi pubblici (di credito e di contributo) sulla base di scelte ponderate e utili, non condizionate cioè da inutili polemiche e clientelismi di ogni genere.



Lavoratori della zona industriale di Macchiarèdu Sarroch; nella zona sono minacciati nuovi licenziamenti

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 20. Una forte e documentata denuncia sulla situazione dell'occupazione in provincia di Cagliari è venuta oggi dal segretario provinciale della Federazione CGIL, CISL, UIL, Carlo Arsenale, Camillo Cocco e Antonio Musino. Nella zona industriale di Macchiarèdu Sarroch diverse aziende metalmeccaniche hanno attuato o preannunciato numerosi licenziamenti.

regolatori. Sono oltre 1500 i lavoratori che rischiano di rimanere senza salario. Ciò conferma l'urgenza della approvazione del piano triennale di programmazione. I tre segretari della Federazione sindacale unitaria hanno chiesto al presidente della Giunta regionale on. Sodu di prendere una iniziativa di consultazione di tutte le forze interessate del Consorzio dell'area industriale cagliaritano e dei comuni della provincia. I sindacati nel contempo promuoveranno le opportune iniziative di confronto e di lotta.

La denuncia delle organizzazioni sindacali della provincia di Cagliari conferma le posizioni ripetutamente espresse dal nostro partito contro il proliferare di iniziative clientelari non coordinate e volte verso l'obiettivo principale di ottenere contributi regionali senza preoccuparsi della stabilità delle aziende e dell'occupazione.

AGRIGENTO - Le indagini iniziate un anno fa in Francia

TRAFFICO DI PATENTI FALSE IN 29 RINVIATI A GIUDIZIO

Dal nostro corrispondente

AGRIGENTO, 20. Un vasto traffico di patenti false è stato scoperto nella provincia di Agrigento. Ventinove persone implicate, tra cui sei medici, tre titolari di autosecole e un istruttore di scuola guida che sono stati incriminati dalla Procura della Repubblica per falso ideologico ed uso di certificato pubblico falso.

to che tutti erano della stessa zona ed avevano avuto il certificato medico oculistico nello stesso periodo. Inesperti le autorità francesi e tedesche chiesero informazioni in Italia. Scattarono così le indagini dei carabinieri e sarebbe emerso che le 17 persone non si sarebbero allontanate dai posti di lavoro se non per sostenere gli esami di guida.

di 40 anni di Aragona. Il dott. Salvatore Sparato di 72 anni di Agrigento, la dott. Maria Mellenna di 50 anni di Ravenna, il dott. Alessandro Depasquale di 46 anni di Montedoro (Caltanissetta), il dott. Antonino Gigliore di 38 anni e il dott. Gioacchino Tullio di 48 anni, entrambi residenti a Racalmuto. I titolari delle autosecole sono Stefano Longi di 43 anni di Porto Empedocle, Vincenzo Sutura Sardo di 38 anni di Favara e Gaetano Di Pasquale di 35 anni di Ravenna. Inoltre è incriminato l'istruttore di scuola guida Francesco Licata di 35 anni di Licata. Il titolare dell'agenzia per pratiche automobilistiche Calogero Cirinesi di 25 anni di Licata è stato rinviato a giudizio per aver fornito false informazioni, anche quelle del «falsario».

Zeno Silea

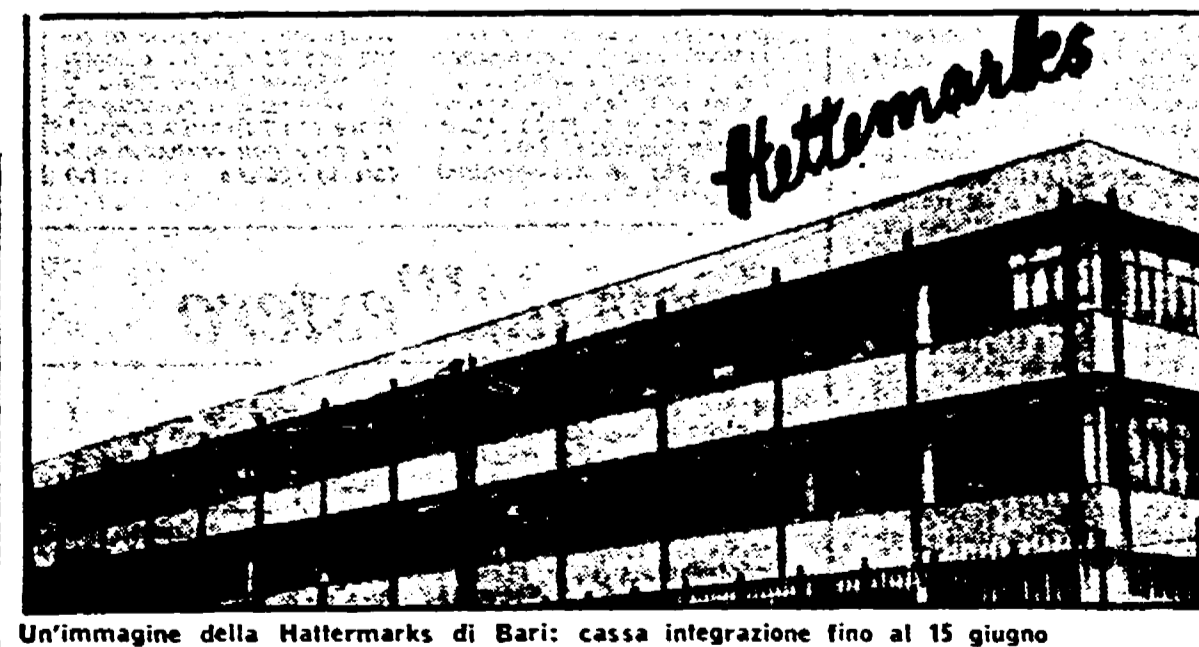
BARI - I dc pensano alle elezioni e dimenticano il dramma dell'occupazione

QUANDO L'AMICO MORO NON BASTA PIÙ

Una vera tempesta si sta abbattendo sul tessuto industriale della città - Alle lotte degli operai non ha fatto riscontro un serio e concreto impegno da parte del sindaco e del presidente della Regione - Le deleghe al governo e agli amici che stanno a Roma

Dalla nostra redazione

BARI, 20. La messa in cantiere della fabbrica di Hattermarks di Bari, che ha solo rinvii di poche settimane, è un problema importante che deve essere preso perché questa fabbrica per confezioni di alta moda continua a produrre salvando il posto di lavoro di 800 dipendenti. Le notizie che giungono da Milano circa la decisione dell'Eni e della Esso di trasformare la raffineria barese in deposito coaltore aggiungono un'altra nota grave alla pesante situazione del tessuto industriale della città, mentre tutto tace sul destino dell'Adegrò Vege e gli impegni dell'Eni per la ripresa produttiva della Radaelli Sud, presi in un incontro alla Regione Puglia con il consiglio di fabbrica non tutti i termini precisi di attuazione.



Un'immagine della Hattermarks di Bari: cassa integrazione fino al 15 giugno

più italiano rimasto nel caso della Hattermarks o all'Eni per la Radaelli Sud. L'ex sindaco di Vernole, ora candidato Parlamento, dopo aver affermato di fronte agli operai della Stamic che Bari «non può tollerare che si chiuda una qualità di altra industria perché è al punto di rottura e ci sentiamo tutti impegnati», è ormai preso dalla sua campagna elettorale. Del resto anche nella veste di sindaco della città l'atteggiamento di Vernole è stato il solito, quello cioè di demandare all'amico Moro perché questo risolvesse con l'amico Sette il problema della Stamic, mentre suo dovere era quello di far proprio il piano di

ristrutturazione predisposto dagli operai della Stamic e dai tecnici e su quella base affrontare la discussione con il capitale pubblico. Questo però richiedeva uno scontro con l'amico Moro e quindi di questi con Sette e allora si rinuncia a non disturbare i manovratori.

chiesto se non riteneva di rivolgere un invito agli imprenditori del settore che operano numerosi in Puglia (e in tutta Italia) a fare (e scoper) le contraddizioni della DC e l'incapacità del governo di imporre al capitale pubblico le scelte necessarie per lo sviluppo del Mezzogiorno.

zione di fronte a questa ipotesi, e si è compreso che egli punta piuttosto, come al solito, a sfuggire alle pressioni sull'Eni. Un atteggiamento di rinuncia ad un ruolo importante quale quello di farsi promotore di un'iniziativa che parla dal basso, che tenga conto della funzione di stimolo che la Regione deve esercitare sull'imprenditoria italiana, demandando invece tutto agli «amici» del governo. I risultati di questo atteggiamento subalterno e rassegnato, mentre da una parte restringono l'ampiezza della lotta operaia alla sola fabbrica, dall'altra parte rendono più difficile la soluzione da dare alla crisi: che si è abbattuta su queste fabbriche, che sono le ossa della struttura industriale della città, la strada che preferisce la DC ed i suoi uomini, non è che di rinunciare a considerare una generica solidarietà ai lavoratori in lotta e di tirarsi poi da parte quando la situazione per la fabbrica è disperata e forse anche fanno le contraddizioni della DC e l'incapacità del governo di imporre al capitale pubblico le scelte necessarie per lo sviluppo del Mezzogiorno.

Italo Palasciano

alla Esso nel caso della Stamic o alla Tecno e al ca-

Nostro termine

LAMEZIA TERME, 20. A Lamezia Terme, uno dei più importanti centri della Calabria per peso economico e per profondità di problemi, è necessario voltare pagina. Migliaia di disoccupati (se ne contano oltre 7 mila nella città) si comprimevano in una popolazione di oltre 40 mila abitanti provata da drammatiche crepe sociali e civili: una crisi che non si risolve con le iniziative tradizionali e portanti come l'artigianato e il commercio; una piccola impresa al limite della sopravvivenza e una esasperazione al limite del contenibile.

etica di centro-sinistra, e ha posto con forza il problema di rinnovamento e allo stesso tempo aggiungendo contraddizioni alla contraddizione, mantenere per pure manovre elettorali che le vecchie contraddizioni nell'ambito del PCI. A questo punto, quanto comunisti chiedono è che si faccia piena chiarezza, che la DC esca dalle incertezze e dalle ambiguità, e che si vada subito ad un confronto politico nell'ambito del consiglio comunale.

rivolo a tutte le forze democratiche, per un programma di rinnovamento e di messa unitaria. Sulla DC, naturalmente, ricadrebbero le responsabilità di un suo rifiuto, a tale proposta, mentre il PCI, anche nella ipotesi di una intesa fra un arco di forze alla quale la DC volesse restare estranea, perseguirebbe comunque obiettivi di allargamento della base politica. Tutto ciò, naturalmente, nell'interesse della città e delle masse popolari.

Nuccio Marullo

Dopo l'incontro con i giornalisti di mercoledì

Vasta eco su tutta la stampa all'iniziativa PCI a Crotona

Preoccupazioni elettorali - Oggi riprende, con l'interrogatorio di testimoni, il processo intentato contro un gruppo di calunniatori del nostro Partito

Dalla nostra redazione

CROTONA, 20. Danno ampio risalto stampa e giornali di informazione locale alla conferenza stampa tenuta ieri dal PCI allo scopo di respingere con forza la campagna denigratoria contro i suoi dirigenti crotonesi e per indicare alle altre forze politiche democratiche e alla pubblica opinione il vero nocciolo del problema che si è presentato al ruolo assillante che nella città gioca ancora la speculazione edilizia.

grande maggioranza della popolazione crotonese, e sin perché, a Crotona, come in tutto il Paese, i comunisti impegnano tutte le loro energie, in una lotta di sacrificio per il superamento della crisi e per dare un abbozzo positivo all'opera di rinnovamento delle popolazioni.

ha potuto trovare eco nel resoconto dei giornali, come il Tempo, il cui corrispondente, come si sa, guida la cordata degli acrobati dello scandalo. Certo, da parte di tutti — quasi — l'intento resta sempre quello della denigrazione, anche perché — è il caso della Gazzetta del Sud — il vento della campagna elettorale e degli interessi democristiani e missini che nel giornale di Messina consistono, bussano alla porta prepotentemente e inducono a lasciarsi alle spalle un metodo di più o meno corretta e serena informazione. Anche il Gibrinale di Calabria, corretto nella sostanza, minimizza in quanto a rilievo. Anche per il giornale di Piana Cossu, evidentemente, siamo in campagna elettorale.

FOGGIA - Prosegue la protesta dei baraccati di Ortona Sud

I senza tetto chiedono case il sindaco manda la polizia

Il primo cittadino si rifiuta testardamente di ricevere una delegazione - Il PCI denuncia in un manifesto le gravi responsabilità della giunta di centro-sinistra

Dalla nostra redazione

FOGGIA, 20. I senza tetto che sono ancora espulsi nella chiesa del Sacro Cuore continuano a portare avanti con senso di civiltà e responsabilità la lotta per indurre l'amministrazione comunale di centro-sinistra di Foggia e il sindaco Graziani a mantenere gli impegni assunti in sede di commissione di emergenza nel corso del 1976. Il sindaco del centro-sinistra si rifiuta ancora di ricevere una delegazione di baraccati e, irritato per la loro fermezza nel condurre avanti la lotta per la casa, ha usato in questi giorni i mezzi per far desistere i lavoratori dal loro atteggiamento. La riunione della commissione comunale al lavoro che

doveva tenersi questo pomeriggio è stata rinviata.

me stanno i fatti. Il 25 febbraio scorso, dopo lunghe riunioni e numerosi incontri, la commissione al lavoro del comune, presieduta dal sindaco, ha approvato un documento che impegnava la giunta Graziani a richiedere le case minime lasciate libere dagli assegnatari IACP di Ortona sud e ad assegnare ai baraccati secondo una graduatoria che è stata stilata concordemente.

Per iniziativa del «Punto della Capitanata»

Dibattito sui manicomi

Un utile confronto fra medici, magistrati, assistenti sociali e sanitari con la partecipazione di alcuni amministratori dell'Umbria - I pericoli del settorialismo

Dalla nostra redazione

FOGGIA, 20. Il problema della salute mentale nelle sue implicazioni politiche, sociali e culturali è stato oggetto di un approfondito dibattito promosso dal periodico democratico «Il punto di Capitanata», tenutosi presso l'Auditorium della biblioteca provinciale di Foggia, con la partecipazione di magistrati, medici, assistenti sociali e sanitari.

della cessata amministrazione di centro-sinistra alla provincia di Foggia. Pur rievocando la gradualità del discorso, il capogruppo consiliare all'amministrazione provinciale, compagno Michele Berardi ha ricordato quanto renda pesante la situazione finanziaria dell'ente provinciale in controllo sulle strutture manicomiali. Berardi ha altresì rilevato il carattere custodistico e la possibilità ricattatorie, in mancanza di alternative, che si creano in questi manicomi, ma ha il locale ospedale psichiatrico «Santa Maria».

di proprietà della Compagnazione suore anelle della divina provvidenza. Sono intervenuti altresì nel dibattito il dottor Scillitani, il dottor La Marca, il vicesindaco socialista Marcelino e il compagno Bruno Amoroso.

MASIELLO GOMME
ASSISTENZA TECNICA

Pneumatici italiani ed esteri
Agente «VORWERK» per Puglia e Basilicata
Anelli in gomma piena - Anelli ROTA - CUSHION

VIA NAPOLI, 310/B/C/D - TEL. 347.222
BARI